

L'EVENTO È IN PROGRAMMA OGGI ALLE 15 IN VIA DELLA VASCA NAVALE

Calcio, musica e... cultura È il giorno dell'integrazione

SERENA DE IACO

Sport e musica insieme per unire. In una società dove la solidarietà è sempre più rara e la violenza sembra farla da padrona, è la cultura sportiva e musicale una delle poche ancora di salvezza che cerca di avvicinare diverse culture. È questa l'idea base della giornata di sport e musica ideata dalla Polisportiva All reds, Loa Acrobax, dal progetto "C'era una volta Palermo" e da "Gente Strana Posse". Oggi, infatti, dalle 15 e fino a fine giornata, in via della Vasca Navale 6 (zona Marconi - Valco San Paolo) è in programma un giorno interamente dedicato allo sport e alla musica. Si inizia con un torneo di calcio. Alle 15 il fischio di inizio di un quadrangolare molto particolare.

A contendersi la vittoria ci saranno la squadra dell'associazione Acrobax, una

rappresentativa di Palermo, una di Napoli e, infine, la squadra dei CdRom. Quest'ultima è composta da ragazzi stranieri, dai 17 ai 25 anni, provenienti dal campo nomadi di via Salviati, dove la maggior parte di loro ancora abita. All'interno della squadra ci sono anche un italiano e un albanese. Un gruppo di ragazzi che, insieme ormai da tre anni, sono dimostrazione di grande rispetto e integrazione sociale. È un torneo che unisce tutti grazie alla grande passione verso il calcio e simboleggia che il rispetto del diverso non è utopia. Perché si può giocare insieme anche se non si proviene dalla stessa nazione o dalla stessa città. Non contano i colori della maglia o la lingua d'origine ma solo la grande voglia di confrontarsi e di divertirsi.

L'evento prosegue con la proiezione, alle 18, del video "C'era una volta Paler-

mo" seguito dal dibattito "Lotte metropolitane e movimenti territoriali" in cui si commenterà il filmato visto e ognuno esprimerà la propria opinione sulle diverse realtà sociali presenti nella nostra società. «Una giornata insieme - afferma Giovanni, del centro sociale Acrobax - per continuare a costruire dal basso la nostra volontà di condividere le esperienze di tutte quelle realtà, politiche e sociali che non sono disposte a tollerare che decisioni criminali vengano prese sulle nostre teste, per fare gli interessi di pochi ai danni dei molti». Ma non è finita qui. La serata continua con una cena sociale alle 21 e un concerto alle 22 con "Gente Strana Posse". «Sport e musica - continua Giovanni - sono l'unico antidoto che conosciamo contro le politiche di devastazione dei territori e delle nostre vite di questo sistema economico».